

COMUNE DI LEDRO

Provincia di Trento

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2022

Il Revisore Unico

ILARIA CALLEGARI

Comune di LEDRO

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2022

Il Revisore ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2022, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2022 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2022 del Comune di Ledro che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ledro, lì 7 aprile 2023

Il Revisore Unico

Ilaria Callegari

Sommario

INTRODUZIONE	4
Verifiche preliminari.....	5
CONTO DEL BILANCIO	7
Il risultato di amministrazione	7
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2022.....	9
Analisi della gestione dei residui	11
Gestione Finanziaria	14
Analisi degli accantonamenti	16
Analisi delle entrate e delle spese.....	18
ANALISI INDEBITAMENTO e GESTIONE del DEBITO	24
EFFETTI sulla GESTIONE FINANZIARIA 2022 CONNESSI all'EMERGENZA SANITARIA ed ENERGETICA	25
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	27
CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE.....	29
PIANO NAZIONALE di RIPRESA e RESILIENZA (PNRR) e PIANO NAZIONALE DEGLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)	32
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	32
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI e PROPOSTE	33
CONCLUSIONI	33

INTRODUZIONE

La sottoscritta Ilaria Callegari, revisore nominato con delibera dell'Organo consiliare n. 19 del 21 giugno 2022;

- ◆ ricevuta in data 6 aprile 2023 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio **2022**, approvati con delibera della giunta comunale n. 20 del 6 aprile 2023, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale,

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2023-2025 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'art. 239, co. 1, lett. d) del Tuel;
- ◆ visto il D.Lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 33 del 19 novembre 2019;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del Tuel avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio 2022 dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi dell'art. 239, co. 1 lett. b)2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2022
Variazioni di bilancio totali	n. 22
di cui variazioni di Consiglio	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	-
di cui variazioni di Giunta con i poteri attribuiti dall'art. 2, co. 3, D.L. 154/2021	-
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	n. 6
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 co. 5 bis Tuel	n. 5
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 co. 5 quater Tuel	n. 11
di cui variazioni responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato	n. 1
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	-

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali conservati agli atti del Revisore;
- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio **2022**.

Verifiche preliminari

Il Comune di Ledro registra una popolazione al 1° gennaio 2022, ai sensi dell'art.156, co. 2, del Tuel, di n. 5.278 abitanti.

L'Ente non è in dissesto.

Il Revisore precisa che:

- l'Ente non è istituito a seguito di processo di unione;
- l'Ente non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente partecipa all'Unione dei Comuni BIM del Chiese e BIM del Sarca, Mincio – Garda;
- l'Ente partecipa al Consorzio di Comuni Trentini.

L'Organo di revisione, nel corso del 2022, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2022 in BDAP attraverso la modalità "preconsuntivo". Sono stati rilevati solo errori di importazione informatica che il Comune sta provvedendo a correggere con la *software house* per caricare nuovamente i dati attraverso la modalità "approvato in Giunta" per verificare che l'errore di importazione dei dati sia stato

corretto. Gli schemi di bilancio risultano comunque corretti;

- l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, D.Lgs. n. 33/2013;
- nel corso dell'esercizio 2022, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione in sede di applicazione dell'avanzo libero, l'Ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal co. 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel caso di applicazione nel corso del 2022 dell'avanzo vincolato presunto sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 187, co. 3, 3-quater, 3-quinquies, 3-sexies del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/2011);

Le componenti di avanzo vincolato applicate sono illustrate nella tabella seguente:

<i>quota vincolata ex lege</i>	<i>Importo € 568.309,77</i>
<i>quota relativa ai vincoli formalmente attribuiti dall'Ente</i>	<i>Importo € 972.000,00</i>
<i>quota relativa ai vincoli derivanti da trasferimenti</i>	<i>Importo € 19.576,97</i>
<i>quota relativa ai vincoli derivanti da contrazione di mutui</i>	<i>Importo € 0,00</i>

- l'Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria e operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- nel corso dell'esercizio 2022, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, co. 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- in attuazione degli artt. 226 e 233 del Tuel la maggior parte degli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, entro il 30.01.2023, mentre un paio di agenti contabili, tra cui il tesoriere, hanno reso il conto nel mese di febbraio, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 e i conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente;
- l'Ente non ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 139 del D.Lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- non è stato reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel in quanto non ricorre la fattispecie;
- l'Ente non ha predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche del SOSE, le rendicontazioni 2022 relate a obiettivi di servizio per il sociale, obiettivi di servizio per asili nido e obiettivi di servizio per il trasporto studenti disabili, in quanto non ricorre la fattispecie.

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario.

CONTO del BILANCIO

Il risultato di amministrazione

Il revisore ha verificato e attesta che:

- a) il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022, presenta un avanzo di € 8.572.740,91 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				6.798.842,57
RISCOSSIONI	(+)	3.611.751,77	6.920.554,63	10.532.306,40
PAGAMENTI	(-)	3.216.751,56	9.034.696,65	12.251.448,21
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.079.700,76
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.079.700,76
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	2.682.208,24	5.536.072,60	8.218.280,84
RESIDUI PASSIVI	(-)	501.263,00	3.165.609,03	3.666.872,03
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			117.130,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			941.238,66
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			8.572.740,91

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2020	2021	2022
Risultato d'amministrazione (A)	€ 8.715.106,76	€ 8.092.513,48	€ 8.572.740,91
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 860.942,62	€ 1.130.224,16	€ 1.098.512,54
Parte vincolata (C)	€ 3.374.413,39	€ 3.343.911,92	€ 4.377.192,73
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 43.452,06	€ 113.806,19	€ 125.269,05
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 4.436.298,69	€ 3.504.571,21	€ 2.971.766,59

Il Revisore ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All. 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2022 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2021

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Risultato d'amministrazione al 31.12.2021										
	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata					Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	altro	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -									
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -									
Finanziamento spese di investimento	€ 132.525,00	€ 132.525,00									
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ 1.077.656,00	€ 1.077.656,00									
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -									
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -									
Utilizzo parte accantonata	€ 61.200,00		€ -	€ 5.000,00	€ 56.200,00						
Utilizzo parte vincolata	€ 1.559.886,74					€ 568.309,77	€ 19.576,97	€ -	€ 972.000,00		
Utilizzo parte destinata agli investimenti											
Valore delle parti non utilizzate	€ 5.261.245,74	€ 2.294.390,24	€ 546.158,82	€ 197.000,00	€ 325.865,34	€ 359.999,01	€ 1.424.026,17	€ -			€ 113.806,16
Valore monetario della parte	€ 8.092.513,48	€ 3.504.571,24	€ 546.158,82	€ 202.000,00	€ 382.065,34	€ 928.308,78	€ 1.443.603,14	€ -	€ 972.000,00	€ -	€ 113.806,16

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co. 2 Tuel, oltreché da quanto previsto dall'art. 187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2022
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 256.321,55
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 1.082.978,49
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 1.058.368,66
SALDO FPV	€ 24.609,83
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 120.348,56
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 197.983,08
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 276.930,57
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 199.296,05
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 256.321,55
SALDO FPV	€ 24.609,83
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 199.296,05
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 2.831.267,74
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 5.261.245,74
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022	€ 8.572.740,91

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2022

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2022 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		1.715.120,56
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	112.478,55
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.328.050,13
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		274.591,88
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-98.412,13
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		373.004,01
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		1.397.078,56
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.210.000,40
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		187.078,16
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		187.078,16
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		3.112.199,12
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		112.478,55
Risorse vincolate nel bilancio		2.538.050,53
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		461.670,04
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-98.412,13
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		560.082,17

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019. Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 3.112.199,12
- W2 (equilibrio di bilancio): € 461.670,04
- W3 (equilibrio complessivo): € 560.082,17.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2022

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art. 183, co. 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;

e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale 31 dicembre 2022 è la seguente (in euro):

FPV	01/01/2022	31/12/2022
FPV di parte corrente	€ 109.630,00	€ 117.130,00
FPV di parte capitale	-	€ 941.238,66
FPV per partite finanziarie	-	-

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 151.992,20	€ 107.591,65	€ 117.130,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 149.540,00	€ 107.591,65	€ 117.130,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ 2.452,20	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2022, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 955.335,83	€ 975.386,84	€ 941.238,66
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 606.583,64	€ 689.247,74	€ 365.089,42
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 348.752,19	€ 286.139,10	€ 576.149,24
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

In sede di rendiconto 2022 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	117.130,00 €
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
"Fondone" Covid-19 DM 28/10/2021	
"Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2"	
Altro(**)	
Totale FPV 2022 spesa corrente	117.130,00 €

Analisi della gestione dei residui

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2022 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 7 del 2 marzo 2023 munito del parere dell'Organo di revisione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del D.Lgs. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti. Il mantenimento di tali residui è spiegato nella relazione allegata al rendiconto.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 7 del 02/03/2023 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi/Pagati	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 6.371.594,53	€ 3.611.751,77	€ 2.682.208,24	-€ 77.634,52
Residui passivi	€ 3.994.945,13	€ 3.216.751,56	€ 501.263,00	-€ 276.930,57

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 83.517,02	€ 152.542,64
Gestione corrente vincolata	€ -	€ 42.014,05
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ 239,65
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 114.466,06	€ 82.134,23
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ 197.983,08	€ 276.930,57

Il Revisore ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

Il Revisore ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

Il Revisore ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Analisi residui attivi al 31.12.2022

	Esercizi Precedenti	2019	2020	2021	2022	Totali
Titolo I	€ 190.802,70	€ 40.707,57	€ 111.543,73	€ 115.737,28	€ 677.688,24	€ 1.136.479,52
Titolo II				€ 177.473,42	€ 1.250.275,64	€ 1.427.749,06
Titolo III	€ 95.474,92	€ 16.889,72	€ 16.277,95	€ 61.220,30	€ 1.144.386,70	€ 1.334.249,59
Titolo IV	€ 183.034,28	€ 55.523,11	€ 429.667,83	€ 1.163.122,30	€ 2.460.723,29	€ 4.292.070,81
Titolo V		€ 2.250,00				€ 2.250,00
Titolo VI						€ -
Titolo VII						€ -
Titolo IX	€ 468,00	€ 985,00	€ 517,09	€ 20.513,04	€ 2.998,73	€ 25.481,86
Totali	€ 469.779,90	€ 116.355,40	€ 558.006,60	€ 1.538.066,34	€ 5.536.072,60	€ 8.218.280,84

Analisi residui passivi al 31.12.2022

	Esercizi Precedenti	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo I	€ 50.261,82	€ 10.616,12	€ 47.114,30	€ 38.512,73	€ 1.851.810,15	€ 1.998.315,12
Titolo II	€ 14.879,28	€ 2.260,00	€ 58.500,00	€ 101.046,01	€ 1.047.850,95	€ 1.224.536,24
Titolo III						€ -
Titolo IV						€ -
Titolo V						€ -
Titolo VII	€ 95.082,44	€ 14.704,53	€ 6.540,02	€ 61.745,75	€ 265.947,93	€ 444.020,67
Totali	€ 160.223,54	€ 27.580,65	€ 112.154,32	€ 201.304,49	€ 3.165.609,03	€ 3.666.872,03

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale residui conservati al 31.12.2022 ⁽¹⁾	FCDE al 31.12.2022
IMU/TASI/IMIS	Residui iniziali	128.368,51	48.452,00	15.914,00	53.621,19	108.697,52	156.705,78	427.919,27	382.860,64
	Riscosso c/residui al 31.12	2.398,07	1.626,00	556,83	1.798,00	12.741,82	50.882,00		
	Percentuale di riscossione	1,87	3,36	3,50	3,35	11,72	32,47		
TARSU/TIA/TARI/TARES	Residui iniziali	12.881,90	40.044,74	33.806,63	65.274,54	232.425,56	132.556,86	265.335,55	66.360,42
	Riscosso c/residui al 31.12	19.389,87	8.586,00	8.456,23	6.226,00	215.920,08	0,00		
	Percentuale di riscossione	150,52	21,44	25,01	9,54	92,90	0,00		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	5.809,70	33.998,55	7.158,84	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	5.809,70	26.839,71		
	Percentuale di riscossione					100,00	78,94369025		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	421,26	0,00	0,00	1.200,64	17.464,35	267.099,57	32.477,29	1.696,78
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	184,14	8.486,68	212.926,29		
	Percentuale di riscossione	0,00			15,34	48,59	79,71794563		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	23.842,35	2.870,96	4.257,11	13.831,90	245.174,81	251.980,00	292.913,62	15.639,65
	Riscosso c/residui al 31.12	400,80	1.057,33	696,41	9.077,33	215.239,70	0,00		
	Percentuale di riscossione	1,68	36,83	16,36	65,63	87,79	0		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	43.266,71	9.406,11	6.187,17	22.919,49	360.000,00	360.000,00	437.744,56	31.117,39
	Riscosso c/residui al 31.12	1.114,01	1.539,81	1.015,73	15.572,57	318.992,03	0,00		
	Percentuale di riscossione	2,57	16,37	16,42	67,94	88,61	0		

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

Servizi conto terzi e partite di giro

Il Revisore ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

Il Revisore ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

Gestione Finanziaria

Il revisore, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2022, pari ad € 5.079.700,76, risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2022 (da conto del Tesoriere)	€	5.079.700,76
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2022 (da scritture contabili)	€	5.079.700,76

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2022 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Le altre imposte, tasse e contributi la cui riscossione è affidata a soggetti terzi responsabili solidalmente vengono regolarmente rendicontate e versate sul conto di tesoreria dell'Ente.

Nell'ultimo triennio l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2020	2021	2022
Fondo di cassa complessivo al 31.12.	€ 5.983.773,61	€ 6.798.842,57	€ 5.079.700,76
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 1.406.707,65	€ 1.406.707,65	€ 1.406.707,65

L'Ente non ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria all'esito dell'esercizio considerato in quanto non ricorre la fattispecie.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2022 ammonta ad euro 0,00 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio	2020	2021	2022
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ 2.053.340,65	€ 1.969.900,00	€ 2.073.000,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ -	€ -	€ -
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	€ -	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ -	€ -	€ -

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2022 è stato di € 2.073.000,00.

Nel corso dell'esercizio 2022 non si è reso necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria e non ci sono stati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

L'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31 dicembre 2022. L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE VINCOLI	VINCOLI - PARTE SPESA				VINCOLI - PARTE ENTRATA				DIFFERENZA
	FPV	RESIDUI PASSIVI	AVANZO VINCOLATO	TOTALE	RESIDUI ATTIVI	CASSA VINCOLATA	UTILIZZI IN TERMINI DI CASSA	TOTALE	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Vincoli derivanti da trasferimenti	- €	- €	1.406.707,65 €	1.406.707,65 €	- €	1.406.707,65 €	- €	1.406.707,65 €	- €
Vincoli derivanti da finanziamenti	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Altri vincoli	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
TOTALE	- €	- €	1.406.707,65 €	1.406.707,65 €	- €	1.406.707,65 €	- €	1.406.707,65 €	- €

In particolare, al 31.12.2022 non risulta una giacenza di cassa vincolata per fondi PNRR-PNC.

L'Organo di revisione ha verificato che non vi è stato utilizzo della cassa vincolata; l'eventuale utilizzo deve essere rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31.12.2022 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, co. 858 – 872, legge 145/2018

Il revisore ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2022 abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, co. 8 del Tuel;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, co. 1, D.L. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici;
- l'Ente non ha dovuto attuare le procedure di cui ai co. 4 e 5, art. 7-bis, D.L. n. 35/2013 in quanto non ha debiti scaduti;
- l'Ente non si trova nelle condizioni di adottare misure per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, co. 859, lett. b, L. 145/2018, ha allegato l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a – 6,0927 giorni;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, co. 867, L. 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui

scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad € 0,00.

Analisi degli accantonamenti

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il revisore ha verificato che:

- l'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità non si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.l. 18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del d.l. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento al FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi € 580.536,80.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per € 28.657,76 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- la corrispondente riduzione del FCDE;
- l'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili nell'allegato C al rendiconto;
- l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a € 28.657,76 ai sensi dell'art. 230, co. 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, prende atto che nessuna società risulta in perdita. Di conseguenza, l'Ente non ha effettuato accantonamenti al fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, co. 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per € 100.000, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

Dalla ricognizione del contenzioso a carico dell'ente esistente al 31/12 non sono presenti passività potenziali probabili, tuttavia a seguito di alcuni di contenziosi in essere è stata calcolata una passività potenziale di € 100.000 (inferiore rispetto allo scorso anno in quanto è stato svincolato un importo consistente a seguito della conclusione di un contenzioso). Pertanto l'importo di € 100.000 era già accantonato nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene congruo il fondo contenzioso accantonato dal Comune di Ledro.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, dato che il Sindaco non svolgeva a tempo pieno l'attività istituzionale, ai sensi dell'art. 68-bis del Codice Enti Locali della provincia di Trento. *“L'integrazione di cui al comma 1 (indennità di fine mandato) spetta solo ai sindaci che svolgano l'incarico a tempo pieno, anche nei comuni fino a 10.000 abitanti, nella misura stabilita dal regolamento previsto dall'art. 67, co. 3”.*

Il fondo di indennità di fine mandato risulta pari ad € 0,00 al 31.12.2022; è stato costituito in sede di approvazione del bilancio di previsione 2023 - 2025 a seguito della dichiarazione del Sindaco relativa allo svolgimento dell'incarico a tempo pieno a partire dal 1° gennaio 2023.

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato iscritto un accantonamento pari ad € 22.000 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente. Gli aumenti relativi al contratto siglato nel 2022 sono stati coperti da fondi provinciali, tuttavia l'ente accantona una piccola parte relativa agli incrementi contrattuali, nel caso in cui i fondi provinciali non risultano adeguatamente capienti per finanziare completamente aumenti, arretrati, progressioni ecc.

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

<i>Natura del Fondo</i>	<i>Importo</i>
<i>Fondo rinnovi contrattuali</i>	<i>€ 22.000,00</i>

L'Ente non rientra nella fattispecie relativa all'accantonamento del FAL.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non ha accantonato nel risultato di amministrazione lo stanziamento del fondo garanzia debiti commerciali in quanto rispetta i limiti imposti dalla normativa per il pagamento dei debiti commerciali.

Analisi delle entrate e delle spese

Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni definitive di competenza %
	(A)	(B)	(B/A*100)
Titolo 1	3.600.300,00 €	3.641.916,77 €	101,16 €
Titolo 2	1.812.767,32 €	1.631.098,20 €	89,98 €
Titolo 3	3.240.710,00 €	2.739.296,84 €	84,53 €
Titolo 4	6.832.546,05 €	2.853.691,49 €	41,77 €
Titolo 5	- €	- €	- €

Gli scostamenti significativi si rilevano solo al Titolo 4 e sono giustificati dal fatto che le entrate di capitale (destinate alla copertura finanziaria delle spese di investimento) non sono state accertate a seguito del mancato impegni di spese di investimento previste, ma per le quali non sono stati affidati i lavori e/o non sono state assunte determinate a contrarre (mancata prenotazione della spesa).

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossioni:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	x	x
TARSU/TIA/TARI/TARES	x	x
Sanzioni per violazioni codice della strada	x	x
Fitti attivi e canoni patrimoniali	x	x
Proventi acquedotto	x	x
Proventi canoni depurazione	x	x

Imposta immobiliare semplice

L'imposta immobiliare semplice (IMIS) ha sostituito dal 2015 l'imposta municipale (IMU) e il tributo per servizi indivisibili (TASI).

Le entrate accertate nell'anno 2022 sono aumentate di Euro 77.607,26 rispetto a quelle dell'esercizio 2021 per i seguenti motivi: minori esenzioni IMIS applicate per Covid rispetto all'anno 2021.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMIS è stata la seguente:

Residui iniziali: € 67.086,64

Riaccertamento residui (maggiori entrate): € 88.208,98

Residui riscossi: € 151.347,62

Residui attivi al 31.12.2022 da esercizi precedenti: € 3.948,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accertato l'IMIS 2022 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

TARSU-TIA-TARI

La gestione del servizio della raccolta dei rifiuti solidi urbani è effettuata da Comunità Alto Garda e Ledro. Le entrate accertate nell'anno 2022 sono aumentate di Euro 288.821,30 rispetto a quelle dell'esercizio 2021 per i seguenti motivi: minor applicazione avanzo vincolato da TARI per calmierare tariffe (rispetto all'anno 2021).

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2020	2021	2022
Accertamento	€ 227.728,06	€ 193.922,62	€ 266.634,41
Riscossione	€ 227.728,06	€ 193.679,63	€ 266.634,41

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2020	€ 62.648,59	€ 7.405.112,28	0,85%
2021	€ -	€ 7.847.049,88	0,00%
2022	€ -	€ 7.399.211,18	0,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
accertamento	€ 26.101,22	€ 25.689,20	€ 33.998,55
riscossione	€ 26.101,22	€ 19.879,50	€ 26.839,71
%riscossione	100,00	77,38	78,94

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2020	Accertamento 2021	Accertamento 2022
Sanzioni CdS	€ 26.101,22	€ 25.689,20	€ 33.998,55
fondo svalutazione crediti corrispondente			
entrata netta	€ 26.101,22	€ 25.689,20	€ 33.998,55
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 13.050,61	€ 12.844,60	€ 16.999,28
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ -	€ -
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

È stato rilevato che, nel rispetto del co. 12 bis dell'art. 142 del D.Lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'Ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	€ 5.809,70	
Residui riscossi nel 2022	€ 5.809,70	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2022	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 7.158,84	
Residui totali	€ 7.158,84	
FCDE al 31/12/2022	€ -	0,00%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2022 sono aumentate di € 32.832,69 rispetto a quelle dell'esercizio 2021 per i seguenti motivi: maggiori immobili affittati rispetto all'anno precedente e consistenti rivalutazioni sulle locazioni (causate dal forte impatto dovuto all'inflazione).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	€ 19.086,25	
Residui riscossi nel 2022	€ 15.344,73	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 458,01	
Residui al 31/12/2022	€ 4.199,53	22,00%
Residui della competenza	€ 54.173,28	
Residui totali	€ 58.372,81	
FCDE al 31/12/2022	€ 1.696,78	2,91%

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, il Revisore, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il

recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2022	Rendiconto 2022
Recupero evasione IMU/ICI/IMIS	€ 175.230,39	€ 69.306,61	€ 33.264,00	€ 380.958,45
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 175.230,39	€ 69.306,61	€ 33.264,00	€ 380.958,45

Nel 2022, il Revisore, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e il concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del D.L. 70/2011, convertito dalla L. 106/2011 e s.m.i.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione IMU, IMIS, ICI e TASI è stata la seguente:

Somme a residuo per recupero evasione

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	€ 351.822,22	
Residui riscossi nel 2022	€ 18.289,72	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 13.937,01	
Residui al 31/12/2022	€ 347.469,51	98,76%
Residui della competenza	€ 105.923,78	
Residui totali	€ 453.393,29	
FCDE al 31/12/2022	€ 380.958,45	84,02%

Si riporta inoltre il dato solo per IMU e IMIS, su cui è maggiormente concentrato il recupero dell'evasione fiscale:

IMU/IMIS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	€ 277.653,07	
Residui riscossi nel 2022	€ 16.280,38	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 10.775,00	
Residui al 31/12/2022	€ 272.147,69	98,02%
Residui della competenza	€ 108.323,78	
Residui totali	€ 380.471,47	
FCDE al 31/12/2022	€ 317.996,57	83,58%

In merito si osserva che il Comune procede annualmente al recupero dell'evasione, cercando di potenziare le modalità di riscossione. Non sono stati rilevati contenziosi per le azioni di recupero dell'evasione fiscale. In merito si rileva che la TARI viene gestita dalla Comunità Alto Garda e Ledro, attraverso la sua partecipata Gestel (i cui risultati nella riscossione dei residui non riscossi negli anni di competenza vengono dimostrati nella tabella successiva). Per quanto riguarda l'occupazione di suolo pubblico non si rilevano problemi di evasione fiscale. Le occupazioni temporanee devono essere saldate in anticipo al fine di ottenere l'autorizzazione, mentre per quelle permanenti non si rilevano sofferenze nei crediti.

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	€ 384.433,37	
Residui riscossi nel 2022	€ 258.578,18	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 6.923,50	
Residui al 31/12/2022	€ 118.931,69	30,94%
Residui della competenza	€ 530.227,43	
Residui totali	€ 649.159,12	
FCDE al 31/12/2022	€ 66.360,42	10,22%

Spese**Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 2.083.499,06	€ 2.044.005,52	-€ 39.493,54
102	imposte e tasse a carico ente	€ 177.870,51	€ 190.118,30	€ 12.247,79
103	acquisto beni e servizi	€ 3.977.159,77	€ 4.401.422,44	€ 424.262,67
104	trasferimenti correnti	€ 1.301.522,88	€ 484.775,26	-€ 816.747,62
105	trasferimenti di tributi			€ -
106	fondi perequativi			€ -
107	interessi passivi			€ -
108	altre spese per redditi di capitale			€ -
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 31.990,61	€ 37.344,09	€ 5.353,48
110	altre spese correnti	€ 275.007,05	€ 241.545,57	-€ 33.461,48
TOTALE		€ 7.847.049,88	€ 7.399.211,18	-€ 447.838,70

In merito si osserva che la spesa corrente, rispetto all'anno 2021, risulta inferiore soprattutto per il macroaggregato trasferimenti correnti (ovvero contributi concessi a seguito pandemia Covid – 19 nel corso del 2021, che hanno impattato sulla spesa pubblica di quell'anno). Nel corso del 2022 si rilevano, invece, consistenti aumenti nel macroaggregato "acquisto beni e servizi" a causa dell'incremento dei prezzi dell'energia, gasolio da riscaldamento, teleriscaldamento, materie prime e servizi.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 3.499.921,39	€ 2.882.459,96	-617.461,43
203	Contributi agli investimenti	€ 574.786,60	€ 197.925,20	-376.861,40
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale	€ 8.104,53	€ -	-8.104,53
TOTALE		€ 4.082.812,52	€ 3.080.385,16	-1.002.427,36

In merito si osserva che la spesa di investimento, rispetto all'anno 2021, risulta inferiore sia per i

contributi agli investimenti che per gli investimenti fissi lordi ed acquisti di terreni, a seguito di opere riaccertate per modifica cronoprogramma.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2022 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;
- per l'attivazione degli investimenti sono utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2022, e le relative assunzioni hanno rispettato le indicazioni e i vincoli discendenti dalla disciplina legislativa provinciale (che sostituisce integralmente in ambito locale quella nazionale) in particolare la legge provinciale n. 27/2010, come modificata dalla legge di stabilità provinciale per il 2021, legge provinciale n. 13/2019 e dalla successiva legge provinciale di assestamento n. 18/2021 e il Protocollo d'intesa di Finanza pubblica anno 2022, sottoscritto in data 16/11/2021 che ha confermato la disciplina in materia di personale introdotta dal Protocollo di Finanza Locale 2021.

L'Organo di revisione non ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio in quanto non ricorre tale fattispecie in Trentino.

Per quanto concerne il rispetto dei vincoli relativi alla contrattazione decentrata si precisa che a livello locale non è previsto dalla contrattazione provinciale un accordo decentrato integrativo analogo a quello nazionale. Sono presenti il contratto collettivo provinciale di comparto, integrato da un accordo di settore per tutti i comuni (che definiscono come determinare i fondi per il salario accessorio) ed infine possono essere presenti accordi decentrati a livello comunale sull'utilizzo del premio di produttività. Il Comune di Ledro non ha sottoscritto tali accordi. Nell'ordinamento degli enti locali della Provincia di Trento non è previsto un parere dell'Organo di revisione sugli accordi decentrati. Il Revisore ha verificato che l'Ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le somme riferite al Foreg non ancora contrattualizzate con i sindacati (derivanti da obiettivi specifici e da somme recuperate da assenze ai sensi della contrattazione trentina).

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso dell'anno 2022 non sono stati rilevati a carico dell'Ente debiti fuori bilancio pendenti per i quali necessita il riconoscimento di legittimità ed il ripiano degli stessi.

ANALISI INDEBITAMENTO e GESTIONE del DEBITO

L'Ente non ha attivato finanziamenti derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Concessione di garanzie

Il Revisore ha verificato che l'Ente non ha in essere garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2020	2021	2022
0,00%	0,00 %	0,00 %

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

ENTRATE DA RENDICONTO 2020	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 3.079.096,19	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 2.659.475,42	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 2.556.155,57	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	€ 8.294.727,18	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 829.472,72	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2020		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2022 (1)	€ -	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 829.472,72	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ -	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2020 (G/A)*100		0,00%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO ⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2021	+	€ 697.460,11
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2022	-	€ 116.243,32
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2022	+	
TOTALE DEBITO	=	€ 581.216,79

Il Comune di Ledro non ha contratto nuovi mutui nel periodo 2022. L'importo iniziale si riferisce alla somma residua ancora da rimborsare alla Provincia in 10 annualità dal 2019 al 2027 delle somme che nel 2015 la Provincia stessa ha concesso al Comune per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	€ 939.759,17	€ 818.609,64	€ 697.460,11
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-€ 121.149,53	-€ 121.149,53	-€ 116.243,32
Estinzioni anticipate (-)	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni +/- (da specificare)			€ -
Totale fine anno	€ 818.609,64	€ 697.460,11	€ 581.216,79
Nr. Abitanti al 31/12	5.253,00	5.278,00	5.306,00
Debito medio per abitante	155,84	132,14	109,54

La quota principale della spesa si riferisce al recupero sulla quota del Fondo Ex Investimenti Minori dell'operazione di estinzione anticipata dei debiti da parte della Provincia avvenuta nel 2015. A partire dal 2018 viene recuperata la quota di capitale anticipata dalla Provincia per l'estinzione anticipata dei debiti. Tale operazione continuerà per le prossime 9 annualità.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Oneri finanziari	€ -	€ -	€ -
Quota capitale	€ 121.149,53	€ 121.149,53	€ 116.243,32
Totale fine anno	€ 121.149,53	€ 121.149,53	€ 116.243,32

In ordine all'effettiva capacità di indebitamento dell'ente si rileva che l'Ente ha rimborsato la maggior parte dei propri debiti bancari nel 2015 (estinzione anticipata).

L'ente nel 2022 non ha proceduto alla rinegoziazione di mutui in ammortamento.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

EFFETTI sulla GESTIONE FINANZIARIA 2022 CONNESSI all'EMERGENZA SANITARIA ed ENERGETICA

Gestione emergenza sanitaria

Il Revisore ha verificato che l'Ente nel 2022 ha accertato le risorse indicate nel modello ristori della Certificazione 2022 COVID-19.

Nel corso dell'esercizio 2022 l'Organo di revisione ha verificato che l'ente non aveva più avanzo vincolato per somme attribuite nel 2020 e nel 2021 in quanto utilizzate tutte entro il 31.12.2021.

Il Revisore ha verificato che l'Ente ha correttamente rilevato le economie, relative a maggiori spese certificate, in sede di riaccertamento 2022.

Il Revisore ha verificato che nell'avanzo vincolato l'Ente ha correttamente riportato i ristori specifici di spesa confluiti in avanzo vincolato al 31.12.2021 e non utilizzati nel 2022 e ai ristori specifici di spesa 2022 non utilizzati che saranno oggetto dell'apposita certificazione Covid-19.

Il Revisore ha verificato che l'Ente nell'esercizio 2022 non ha utilizzato i proventi dei permessi di costruzione e delle sanzioni del T.U. Edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica (art. 109, co. 2, ult. capoverso, D.L. n. 18/2020), in quanto, ha preferito sfruttare la possibilità di utilizzare la quota libera dell'avanzo disponibile ai sensi del DL 4/2022, che risulta molto cospicua e consistente (dopo aver verificato gli equilibri di bilancio – sia di competenza che di cassa).

Durante l'esercizio 2022, l'Ente non è intervenuto a sostenere i propri organismi partecipati secondo le indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la deliberazione n. 18/2020/INPR e nei limiti di quanto previsto dall'art. 14, co. 5, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, Testo Unico delle Società Partecipate (TUSP).

Gestione emergenza energetica

Il Revisore ha verificato che l'Ente ha quantificato:

- le maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2022 a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, effettuate a valere sulle risorse del Fondo ex art. 106 del D.L. 34/2020, e successivi rifinanziamenti, con esclusione dei ristori specifici di spesa che mantengono le proprie finalità originarie.
- le maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2022 a valere sul contributo straordinario attribuito nel 2022 per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas ai sensi dell'art. 27, co. 2, del D.L. 17/2022.

	<i>entrata</i>
Fondo ex articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020	
contributo straordinario attribuito nel 2022 ex articolo 27, comma 2, del decreto-legge n. 17 del 2022	€ 85.717,00
maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2022 a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas	
Totale	€ 85.717,00
	<i>spesa</i>
Fondo ex articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020	
contributo straordinario attribuito nel 2022 ex articolo 27, comma 2, del decreto-legge n. 17 del 2022	
maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2022 a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas	€ 149.452,18
Totale	€ 149.452,18

Il Revisore ha verificato che l'Ente ha utilizzato la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il

finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co. 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come previsto, per l'esercizio 2022, dall'art. 109, co. 2, D.L. 18/2020 così come modificato dal successivo intervento dell'art. 13, co. 6, del D.L. 4/2022 che dispone: "6. All'articolo 109, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, le parole «limitatamente agli esercizi finanziari 2020 e 2021», ovunque ricorrano, sono sostituite dalle seguenti: «limitatamente agli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022». Per l'anno 2022, le risorse di cui al presente articolo possono essere utilizzate a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, non coperti da specifiche assegnazioni statali, riscontrati con riferimento al confronto tra la spesa dell'esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi nel 2019.", come di seguito indicato:

QUOTA LIBERA APPLICATA € 108.496 – QUOTA LIBERA UTILIZZATA € 63.735,18

Il Revisore ha verificato che sono state salvaguardate, comunque, le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente per la copertura dei maggiori costi energetici, ha utilizzato :

Copertura maggiori costi energetici	
a) proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire (eccetto per le sanzioni stabilite dall'articolo 31, comma 4-bis, del Dpr 380/2001),	NO
b) quota libera del risultato di amministrazione (articolo 13 del DI 4/2022),	SI
c) risorse derivanti dalle sanzioni per le violazioni delle norme del codice della strada (limitatamente alla quota incassa a competenza e di effettiva spettanza dell'ente) (articolo 13 del DI 4/2022), proventi dei parcheggi (articolo 40-bis del DI 50/202	NO

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

Il Revisore, ai sensi dell'art. 11, co. 6 lett. j) del D.Lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

Il Revisore ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, co. 6, lett. j), D.Lgs. 118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società

controllati e partecipati.

Esteralizzazione dei servizi

Nel corso dell'esercizio 2022, l'Ente non ha proceduto a esternalizzare servizi pubblici locali ma ha sostenuto spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2022, ha proceduto all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art. 5 del TUSP.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

Ai sensi dell'art. 1, co. 3 bis 1, L.P. 1° febbraio 2, n. 1 e dell'art. 24 co. 4 L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette. Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 49 del 27.12.2021 avente ad oggetto *"Ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31.12.2020"* che ha illustrato la situazione societaria del Comune di Ledro, nonché ha relazionato sulla conclusione del procedimento di liquidazione AGI Srl, cessata nel corso del 2021, considerato che non ci sono programmi di razionalizzazione in essere con partecipazioni dirette e che non sono previsti aggiornamenti sulla ricognizione delle società partecipate al 31.12.2021, si è ritenuto non necessario assumere formale provvedimento di ricognizione per le partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2021, in linea con la normativa provinciale.

Il controllo sulle partecipazioni del Comune avviene comunque annualmente, attraverso la redazione di un'approfondita relazione da parte del Servizio Finanziario che viene inviata alla Giunta Comunale, con la quale viene illustrato l'andamento della società, gli affidamenti in essere, il valore della partecipazione, il possesso dei requisiti del TUSP, la valutazione dei rischi ecc. Tale relazione è stata inviata con protocollo n. 18932 del 05.12.2022 alla Giunta Comunale.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, il Revisore ha verificato che nel corso del 2022 non sono stati addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il Revisore ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del D.Lgs. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il D.Lgs. 118/2011;
- all'adozione della matrice di correlazione (facoltativa), pubblicata sul sito Arconet https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-l/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/piano_dei_conti_integrato/, per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

L'Organo di revisione ha verificato che gli inventari sono aggiornati con riferimento al 31/12/2022.

<i>Inventario di settore</i>	<i>Ultima data di aggiornamento</i>
Immobilizzazioni immateriali	12/2022
Immobilizzazioni materiali di cui:	12/2022
- <i>inventario dei beni immobili</i>	12/2022
- <i>inventario dei beni mobili</i>	12/2022
Immobilizzazioni finanziarie	12/2022
Rimanenze	Non presenti

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31.12.2022 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2022	2021	differenza
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	- €	- €	- €
B) IMMOBILIZZAZIONI	45.149.489,01 €	43.371.063,58 €	1.778.425,43 €
C) ATTIVO CIRCOLANTE	12.744.914,73 €	12.763.750,19 €	- 18.835,46 €
D) RATEI E RISCONTI	102.621,71 €	109.716,59 €	- 7.094,88 €
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	57.997.025,45 €	56.244.530,36 €	1.752.495,09 €
A) PATRIMONIO NETTO	39.148.214,33 €	38.067.397,81 €	1.080.816,52 €
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	122.000,00 €	217.000,00 €	- 95.000,00 €
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	395.975,74 €	367.065,34 €	28.910,40 €
D) DEBITI	4.248.088,72 €	4.692.405,14 €	- 444.316,42 €
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	14.082.746,66 €	12.900.662,07 €	1.182.084,59 €
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	57.997.025,45 €	56.244.530,36 €	1.752.495,09 €
TOTALE CONTI D'ORDINE	9.195.378,93 €	9.414.504,61 €	- 219.125,68 €

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2021 sono le seguenti:

- un incremento consistente delle immobilizzazioni a seguito della rilevazione di alcuni beni che non erano inventariati e a seguito della chiusura di opere pubbliche e a consistenti manutenzioni straordinarie su beni demaniali e patrimoniali;
- ciò ha causato un conseguente incremento del patrimonio netto, in particolare sulle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili.

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale +	€	7.665.213,97
Fondo svalutazione crediti +	€	609.194,56
Saldo Credito IVA al 31/12 -	€	7.711,39
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali +		
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale -	€	28.657,76
Altri crediti non correlati a residui (Iva acquisti in sospensione/differita) -	€	19.758,54
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale +		
RESIDUI ATTIVI =	€	8.218.280,84
	€	8.218.280,84

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti +	€	4.248.088,72
Debiti da finanziamento -	€	581.216,69
Saldo IVA (se a debito) -		
Residui Titolo IV + interessi mutui +		
Residui titolo V anticipazioni +		
Impegni pluriennali titolo III e IV* -		
altri residui non connessi a debiti +		
RESIDUI PASSIVI =	€	3.666.872,03
	€	3.666.872,03

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO			
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE	€	0,00
	<i>Riserve</i>		
AIIb	da capitale	€	0,00
AIIc	da permessi di costruire	€	41.375,11
AIIId	riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali ind.	€	1.898.629,54
AIIf	altre riserve indisponibili	€	8.673,45
AIIIf	altre riserve disponibili	€	0,00
AIII	Risultato economico dell'esercizio	€	804.437,17
AIV	Risultati economici di esercizi precedenti	-€	330.981,74
AV	Riserve negative per beni indisponibili	-€	1.341.317,01
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	€	1.080.816,52

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione	€	122.000,00
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)		
Fondo perdite partecipate		
(non va rilevato qualora le partecipate siano rilevate al metodo del PN)	€	-
FGDC (in base a quanto previsto dal 14° correttivo non va rilevato)		
altri fondi (Fondo contenzioso e accantonamento rinnovi contrattuali)	€	122.000,00
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€	122.000,00

La quota annuale dei contributi agli investimenti pari a € 1.244.290,38 è stata calcolata al fine di sterilizzare gli ammortamenti che ricadono nell'esercizio e derivano da interventi finanziati da contributi sulle immobilizzazioni.

Le risultanze del conto economico al 31.12.2022 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2022	2021	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	8.991.175,36 €	9.538.920,33 €	- 547.744,97 €
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	8.785.357,91 €	9.614.155,26 €	- 828.797,35 €
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	35.172,51 €	10.835,23 €	24.337,28 €
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	- €	- €	- €
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	697.263,81 €	198.076,14 €	499.187,67 €
IMPOSTE	132.745,11 €	132.604,95 €	140,16 €
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	805.508,66 €	1.071,49 €	804.437,17 €

In merito al risultato economico conseguito nel 2022 di € 805.508,66 rispetto all'esercizio 2021 di € 1.071,49 si rileva:

- un risultato positivo della gestione caratteristica di € 205.817,45 nel 2022 rispetto al risultato negativo della gestione caratteristica di - € 75.234,93 del 2021;
- un risultato della gestione straordinaria di € 697.263,81 nel 2022 rispetto al risultato di € 198.076,14 del 2021 dovuto alle variazioni di seguito illustrate.

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2021 sono le seguenti:

- minori componenti positivi della gestione (es. flessione ricavi centraline idroelettriche a causa della siccità – minori trasferimenti correnti da parte delle amministrazioni centrali per esenzioni Covid ecc) che seguono tuttavia minori componenti negativi della gestione (derivanti in particolar modo da minori trasferimenti a famiglie ed imprese)
- il risultato della gestione caratteristica risulta tuttavia in attivo rispetto all'anno precedente
- si rileva un maggior impatto sui proventi ed oneri straordinari a seguito di rilevazioni di alcuni beni che non erano inventariati (identificati nella relazione al rendiconto) che hanno portato ad incrementare le sopravvenienze attive.

PIANO NAZIONALE di RIPRESA e RESILIENZA (PNRR) e PIANO NAZIONALE degli INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

Il Revisore ha verificato che l'Ente ha correttamente contabilizzato le risorse PNRR-PNC in base alle indicazioni di cui alla FAQ n.48 di Arconet nonché ha correttamente perimetrato i capitoli di entrata e di spesa secondo le indicazioni del D.M. MEF 11 ottobre 2021.

In particolare, nel rendiconto 2022 risulta quanto segue:

PROGETTI				2022			
CUP	DESCRIZIONE	IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIATO	IMPORTO EVENTUALE CO-FINANZIAMENTO	ACCERTAMENTI	IMPEGNI	FPV	AVANZO VINCOLATO
F35F22001050009	PNRR - M2C4 - MISURA 2.2. - INTERVENTI PER LA RESILIENZA, VALORIZZAZIONE E EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI (RIFACIMENTO PONTE IN PIAZZA GARIBOLDI A BEZZECCA - LAVORI)	€ 70.000,00	€ 51.236,72	€ 121.237,72	€ 121.237,72	€ -	€ -
F39J21007440005	PNRR - M2C4 - MISURA 2.2. - INTERVENTI PER LA RESILIENZA, VALORIZZAZIONE E EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - (EX PRIC 5 - PRIMO LOTTO)	€ 140.000,00	€ 9.751,55	€ 149.751,55	€ 149.751,55	€ -	€ -
TOTALE				€ 270.989,27	€ 270.989,27	€ -	€ -

Il Revisore rileva che l'Ente non ha assunto la delibera di ricognizione dei fondi PNRR "non nativi" ma ha assunto un atto formale di ricognizione dei fondi PNRR "non nativi" con comunicazione del Sindaco al Consiglio Comunale del 22 febbraio 2023 pubblicato sul sito Internet del Comune nella sezione "amministrazione trasparente".

Il Revisore ha verificato che l'Ente non si è avvalso delle deroghe assunzionali a tempo determinato per il PNRR.

RELAZIONE della GIUNTA al RENDICONTO

Il Revisore prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della Giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, co. 6 del D.Lgs. 118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all. 4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione sono illustrati i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI e PROPOSTE

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, si riferisce:

- l'assenza di irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze;
- il sistema contabile e il controllo interno, nonché la struttura organizzativa risultano adeguati in relazione alle dimensioni dell'Ente;
- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Pertanto, il sottoscritto revisore ritiene di effettuare le seguenti considerazioni e proposte:

- a) si raccomanda di effettuare periodicamente nel corso dell'esercizio un'analisi puntuale della situazione dei residui al fine di individuare eventuali partite inesigibili ovvero di dubbia esigibilità;
- b) di attuare una politica di riduzione della spesa corrente in considerazione del calo dei trasferimenti da parte della PAT.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2022.

Ledro, 7 aprile 2023

Il Revisore unico dei conti

dott.ssa Ilaria Callegari

